



# G.L.D.I.

Gran Loggia d'Italia degli A.:L.:A.:M.:

«SEMINARIO CHIESA CATTOLICA  
E MASSONERIA.»

MILANO, 16 FEBBRAIO 2024.

FONDAZIONE CULTURALE  
AMBROSIANEUM.

INTEVENTO DEL GRAN  
MAESTRO DELLA GRAN LOGGIA  
D'ITALIA DEGLI A.L.A.M  
LUCIANO ROMOLI



G.L.D.I.

Gran Loggia d'Italia degli A.:L.:A.:M.:

Supremo Consiglio d'Italia





“**ESSERE STATI**  
**È LA CONDIZIONE**  
**PER ESSERCI: LA**  
**GRAN LOGGIA**  
**D'ITALIA DEGLI**  
**A.L.A.M. DI FRONTE**  
**ALLE SFIDE DEL**  
**TEMPO COMPLESSO**”

**CHIESA CATTOLICA E MASSONERIA.**  
**MILANO, 16 FEBBRAIO 2024.**  
**ESSERE STATI È LA CONDIZIONE**  
**PER ESSERCI**

DI LUCIANO ROMOLI  
GRAN MAESTRO DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA  
DEGLI A :: L :: A :: M ::

L'evento da cui trae origine l'Istituzione massonica moderna va individuato nell'unione delle Logge di Londra, nel 1717, che sancisce la nascita della Massoneria speculativa, che si identifica nella teorizzazione del sapere operativo dei costruttori delle gilde muratorie che tramandavano il sapere iniziatico impresso nei libri di pietra che sono le cattedrali.

Il metodo massonico affonda, però, le sue radici in tempi molto più remoti: alcuni studiosi hanno collocato la sua nascita nella Fratellanza dei Rosacroce, altri nei Templari, e, andando ancora più indietro nel tempo, nei Misteri ellenici, o nell'antico Egitto, fino alle radici dell'umanità stessa.

Si tratta di ipotesi, cui non si possono attribuire le connotazioni della certezza storica, che comunque accettano una verità incontrovertibile: il pensiero massonico è connotato all'uomo stesso. La Libera Muratoria tende a sviluppare in modo adogmatico questa evidenza che trova conferma nello scorrere dei secoli.

La nascita della Massoneria nella accezione moderna prende le mosse dalla confluenza del razionalismo illuminista e del ritorno alla Tradizione, sistema di pensiero che raccoglie le idee ed i valori degli "illuminati".

“

Se la “Filosofia dei Lumi” si poneva come espressione del progresso che, basato sulla ragione, permette il superamento dell’oscurantismo e della superstizione, gli “illuminati” facevano propria questa impostazione di pensiero, guardando al passato, questa la differenza sostanziale. Questo sguardo retrospettivo non era alimentato da nostalgia, né da aneliti conservatori, perché aveva la finalità precipua di vivificare l’antica sapienza, che promanava una mitica fase edenica.

Per quanto riguarda l’Italia, nel 1805 per la prima volta accade l’unificazione delle varie realtà in un’unica organizzazione su scala nazionale da cui, un secolo dopo, nel 1910 nacque la Gran Loggia D’Italia degli A.L.A.M, che qui ho l’onore e la responsabilità di rappresentare.

Sebbene la fondazione ufficiale della nostra Obbedienza si colloca come precisato prima nel 1910, tradizionalmente si fa risalire a due anni prima, in coincidenza temporale con la vicenda della mozione Bissolati. Quella mozione da votare in Parlamento prevedeva l’abolizione dell’insegnamento della religione nelle scuole. In quell’occasione, alcuni F.lli, i quali, poi, avrebbero dato vita alla attuale G.L.D.I., si opposero all’indirizzo verticistico, ritenendo che i Massoni presenti in Parlamento ed in generale dovessero sempre esprimersi in libertà e votare secondo coscienza.



La mozione venne rigettata tant’è che ancora oggi l’insegnamento della religione è presente nelle scuole, ma cosa ancor più importante, grazie a quella presa di posizione fu garantita la libertà di scelta secondo coscienza.

La G.L.D.I., dunque, proprio per le sue specifiche radici, non può che considerare con innegabile rispetto il Cattolicesimo e la Chiesa nel suo valore di guida spirituale ed aprirsi ad un dialogo.

Noi siamo un’Obbedienza mista composta da donne e uomini, che partecipano al lavoro di perfezionamento e crescita personale nel pieno rispetto, anzi nella valorizzazione delle differenze legate ai generi, che, sottolineo, per noi hanno pari dignità.

La Massoneria può definirsi un ideale, meglio ancora un'idea, libera da qualsiasi pretesa di supposta superiorità o possesso di verità assolute. E in quanto Scuola Iniziatica, non proclama dogmi cui aderire ed ha come obiettivo primario l'uomo, la sua crescita morale e intima ed è caratterizzata da una continua ricerca interiore volta al perfezionamento del singolo e per suo tramite dell'umanità.

Il pensiero massonico si manifesta nel mondo attraverso le sue molteplici particolari attuazioni, le cosiddette Obbedienze Massoniche, che pur avendo ognuna delle peculiari caratteristiche convergono tutte su alcuni principi.

Questi precetti sono per la maggior parte principi comuni alle varie Famiglie Massoniche, le quali li praticano attraverso i loro propri riti. Dalla Credenza in un principio supremo al professare una morale ed un'etica comune, dalla centralità del lavoro al perfezionamento dell'individuo che genera, come conseguenza, il progresso dell'umanità intera. Ogni comunione massonica nel corso dei secoli, nel tradurre i principi universali ha preso, come riferimento, tradizioni particolari e queste differenze, figlie di una diversa concretizzazione dell'idea di Massoneria, esprimono una possibilità di confronto e di crescita tra gli iniziati, cui si intreccia, anche, l'opportunità di riunire ciò che è sparso.

Al di là delle diverse tradizioni o riti ai quali fa riferimento ogni singola obbedienza massonica, la Massoneria nella contemporaneità, vuole essere un faro nel tempestoso mare dell'ignoranza, un baluardo di fronte alla evidente crisi dei valori morali e sociali, cui stiamo assistendo. E' strumento di sana aggregazione per formare l'essere umano al di là del genere, questa è la nostra finalità.

**ILLUMINARE** UN  
MONDO CHE HA BISOGNO DI  
**SPIRITUALITÀ**, DI  
FEDE NELLA COSTRUZIONE DI  
QUEL **TEMPIO** CHE È LA  
CASA DELL'**UMANITÀ**,  
PER CUI CI BATTIAMO E IN CUI  
FERMAMENTE **CREDIAMO**.

La Libera Muratoria offre una duplice opportunità ai suoi affiliati:

In primo luogo la possibilità, per ogni singolo individuo, di intraprendere una crescita personale da un piano culturale e spirituale, crescita che ha come effetto diretto l'apertura verso l'altro e la tolleranza; in secondo luogo, rappresenta una fucina che forgia l'uomo in quanto cittadino e conseguentemente contribuisce in modo incisivo alla creazione di una società basata sui principi del reciproco rispetto, della libertà sottesa al diritto, dell'uguaglianza nelle opportunità e di una fratellanza sincera.

Allargando la riflessione a un orizzonte più generale va detto che la Massoneria è un "metodo" che si pone al servizio dell'uomo, uno strumento non asservito a nessun pensiero unico e proprio questo è uno dei motivi per cui essa è temuta da quanti, alla libertà individuale e collettiva preferiscono l'esercizio della tirannide, praticata spesso sotto le mentite spoglie di una "dolce promessa".





“ LA **MASSONERIA** HA IL **MASSIMO**  
**RISPETTO** PER OGNI **CONFESSIONE**  
**RELIGIOSA**, TANTO PIÙ PER IL **CRISTIANESIMO**  
DELLE CUI RADICI SI **SENTE PARTECIPE.**  
**CHIESA CATTOLICA** E **MASSONERIA**,  
ESISTE DUNQUE UNA **RELAZIONE?** IO CREDO PROPRIO DI  
**SI** E SIAMO APERTI AD UN **CONFRONTO**  
DIALETTICO **COSTRUTTIVO** FINALIZZATO AD UNA CRESCITA  
COMUNE ATTRAVERSO **UN'ANALISI SERENA.** ”



# ESSERI UMANI FORTI, VIRTUOSI CORAGGIOSI.

Nemici del vizio e delle ingiustizie, è questo il profilo dell'individuo che vogliamo contribuire a costruire. Un individuo pronto ad agire nella società per migliorarla.

I Lavori Massonici presentano tutti i caratteri dell'apertura, riconoscendosi nell'egida di un Ente Supremo, volutamente non racchiuso in nessun orientamento confessionale. Ed è per questa ragione che può essere riconosciuto come proprio dai fedeli, che osservano la religione monoteista.

Coerentemente, per poter essere ammesso al percorso Massonico si richiede come prerequisito al postulante non un atto di fede...non la credenza in una religione...piuttosto la capacità di coltivare di un progetto evolutivo, secondo principi che non obbediscano alla cecità del caso, animato da un "motore" non unicamente materiale.

L'attuazione, rafforzata dal libero pensiero, di un metodo aperto, dialogico, laico, che non vuol dire negazione dell'assoluto, ma che vuol dire, invece, disposizione dell'animo ad accogliere e alimentare la favilla prometeica, di quell'infinito che è in noi e che spesso siamo portati a mortificare o addirittura a negare.

Fatta salva la difesa della laicità che è alla base del contratto sociale e dell'organizzazione del potere almeno negli stati più evoluti, la G.L.D.I. degli A.L.A.M. è perfettamente consapevole che la cultura occidentale ha un impianto di base che si riconosce nella tradizione giudaico-cristiana, matrice che pervade il nostro pensiero.

La Libera Muratoria non articola una "soteriologia" cui sottoporre i suoi adepti, propone piuttosto un percorso di elevazione dalla materia bruta e di «liberazione» dal vizio per indirizzare gli iniziati verso la virtù, sia individuale che collettiva. Esseri umani virtuosi, forti, coraggiosi, pronti a farsi carico della responsabilità di lavorare indefessamente per il bene comune, in questa direzione va tutto il nostro impegno.

# VICINO A SANT'AGOSTINO IL QUALE AFFERMAVA: «DIO È RELAZIONE»

Il lavoro sulla struttura simbolica che la Massoneria mette in campo, va oltre l'obsoleta concezione di una laicità contrapposta alla religiosità. In particolare la G.L.D.I., grazie alla costante apertura e alla ricerca di un dialogo costruttivo, può essere considerata l'emblema di una laicità concepita e praticata secondo canoni moderni e, mi sento di dire, avanzati.

La nostra è un'istituzione laica, non atea né fideistica in senso confessionale, per questo tendiamo a conferire al termine "laicismo" un'accezione che supera le antiche antinomie di laico-religioso, credente-non credente, fede-ragione.

Nella pratica quotidiana, la ragione, con le applicazioni della tecno - scienza esercita un comprensibile primato ma tuttavia va ricordato che la ragione non ci fornisce elementi sufficienti per cogliere appieno il significato dell'esistenza, neanche nella scienza, ci ha insegnato Popper c'è certezza, è utile tenerlo a mente...

La religione offre delle verità rivelate e codificate che rispondono alla nostra domanda di senso, questo non sminuisce, anzi amplifica il valore simbolico delle sacre scritture, che vanno, a nostro avviso interpretate per coglierne un "significato oltre" l'immediatamente visibile.

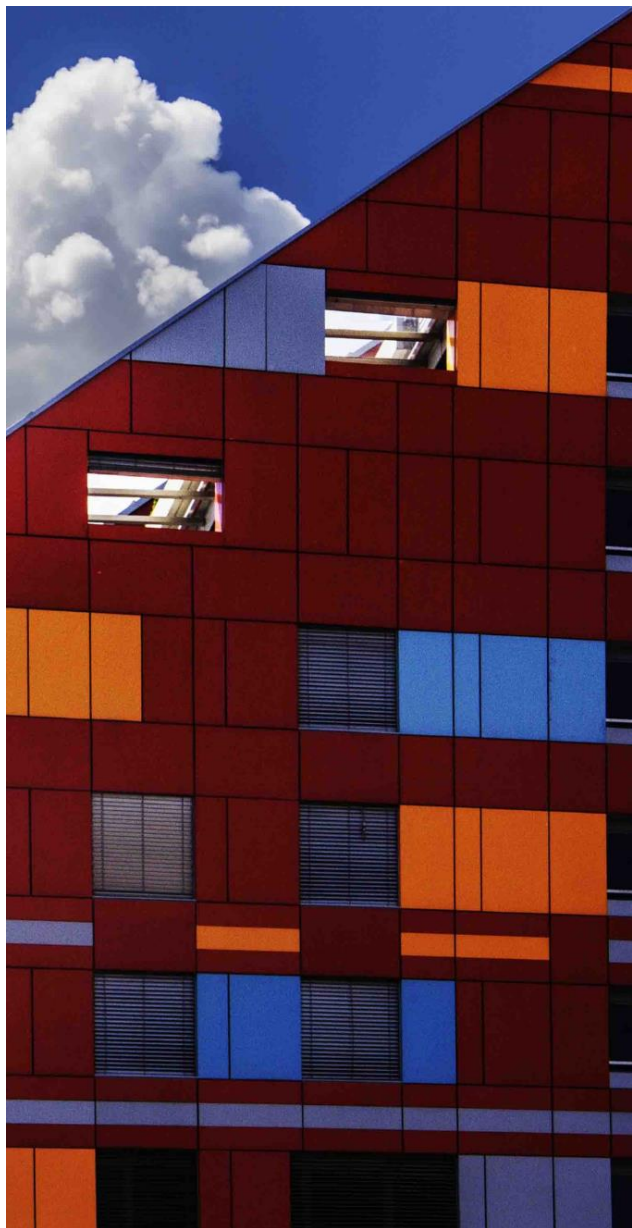
Il nostro modo di porci è considerabile vicino a Sant'Agostino il quale affermava che "Dio è relazione", cioè un soggetto dinamico da ricercare incessantemente, come incessantemente si ricerca la verità ultima. L'obbiettivo che informa il progetto massonico di Conoscenza illuminata, vive proprio di questa relazione altissima.

La Massoneria, come dimostra quanto ho cercato di argomentare fin qui, ha il massimo rispetto per ogni confessione religiosa, tanto più per il cristianesimo, delle cui radici si sente partecipe.

Un rispetto che deriva anche da ambiti di competenze specifiche diverse. La religione ha una finalità soteriologica, la Libera Muratoria si pone come obiettivo la Conoscenza, non intesa come sapere scientificamente strutturato, ma piuttosto come uno strumento attuativo delle potenzialità umane, in una dinamica tanto individuale che sociale.

Noi dobbiamo lavorare sulla maturazione delle coscienze, non sull'indebolimento delle stesse. "Uscire dal Tempio" senza perdere la propria identità. Lo scriveva Padre Sorge, teologo non certo sovversivo, attento ai fenomeni del cambiamento che attraversano la società. Noi lo ribadiamo, consapevoli di navigare per "il gran mar dell'essere....." come diceva il Sommo poeta, senza illuderci mai di possedere la verità in tasca.





# RICERCA COSTANTE. FORZA INTERIORE.

Se la ragione è idolatria, non è più ragione, in quanto sconfessa se stessa tramutandosi nella peggiore idolatria, nella superstizione e nell'ignoranza liberticida.

La Ragione cui la Massoneria fa riferimento e in cui trova fondamento non è la fredda ragione calcolante della tèchne, ma l'espressione della psyché un pensiero animico che comprende in sé il razionale ed il prerazionale.

Ne consegue che il percorso di crescita morale e di ricerca interiore che la Massoneria propone appare come una Via aspra ed emotivamente impegnativa perché non offre verità precostituite, ma sostiene la ricerca costante, alimentata dalla forza interiore nel confronto con il dubbio.

Un pensiero libero da pregiudizi, superstizioni, ma anche da rigidi schemi mentali comunque acquisiti e che hanno rappresentato le nostre certezze, da tutto ciò che abbiamo dato sempre per scontato, va coltivato perché la società ne ha bisogno per evolversi.

Il massone si pone di fronte al mistero della vita conciliando un atteggiamento da un lato di conquista della realtà fenomenica dall'altro, di accettazione di essere dominati da una forza incommensurabile che va a coincidere con il sacro.

Consideriamo il sacro come un'ineludibile componente dell'esperienza umana che, come tale, possa essere esplorata senza far riferimento a dogmi od atti di fede cui viene comunque riconosciuto l'intrinseco valore.

La laicità è animata dalla ragione che ne costituisce l'impianto, permettendo di percepire la realtà e di coglierne i significati complessi, che conducono alla nostra natura più profonda.

La laicità, se praticata in modo consapevole ed equilibrato, va oltre la differenza tra credente e non credente, perché è centrata sull'esperienza di ricerca. Quindi dobbiamo accettare e superare l'apparente contraddizione intrinseca tra fede e ragione, facoltà connaturate nell'animo umano, che vanno coltivate senza conflitto.





L'iniziazione è un processo di trasformazione attiva, di progressiva identificazione con il nucleo sacro della propria personalità, che ben si differenzia dall'opera di manifestazione divina che in un'ottica religiosa, fa discendere lo spirito nel fedele per grazia.

La ragione e l'intuizione o ancor più l'esperienza interiore del sacro, non necessariamente antitetiche e inconciliabili, agiscono creando un campo energetico trasformativo che a mio avviso rappresenta il nucleo centrale della appartenenza alla Libera Muratoria.

L'uomo per sua natura anela al sacro, non necessariamente proiettato nell'alto dei cieli ma intuito come ciò che è vero, potente, essenziale.

Il travaglio interiore, che lo porta ad interrogarsi ed incamminarsi sulla via iniziatica, si fonda sulla consapevolezza, innata ma solo preconsa o puramente intellettuale nel profano, della consustanzialità di materia e spirito e sull'anelito a partecipare all'armonia universale.

La Massoneria si basa sul riconoscimento del limite umano nel poter contenere tutta la Verità e sulla accettazione che sarà la Verità a possedere l'individuo.

Chiesa Cattolica e Massoneria a questo punto è giusto chiedersi: esiste dunque, una relazione?... Io credo proprio di sì e se oggi siamo qui, insieme, in questo consesso è proprio per approfondire l'essenza di questo delicato rapporto, aprendoci ad un confronto dialettico costruttivo finalizzato ad una crescita comune attraverso una analisi serena.

Non c'è contraddizione come ho dunque sostenuto fin qui, tra fede e ragione, "credo ut intelligam" sosteneva sant'Anselmo, che tradotto nel tempo presente vuol dire essere illuminati dalla fede per comprendere la realtà. Non bisogna, quindi, chiudersi in un anfratto, gettare la logica alle ortiche, nutrire dogmatismi, sfuggendo al pensiero critico.

Stiamo parlando di questioni decisive che ci permettono di comprendere la contemporaneità. Lo stesso Presidente della Repubblica, nella recente celebrazione per la individuazione di Pesaro come capitale della Cultura, ha messo in guardia contro il pericolo del pensiero unico. La cultura non è pensiero unico, non lo può essere neanche la religione che è anch'essa cultura iscritta nei riti e nelle pratiche liturgiche di una devozione che deve confrontarsi con la storia.

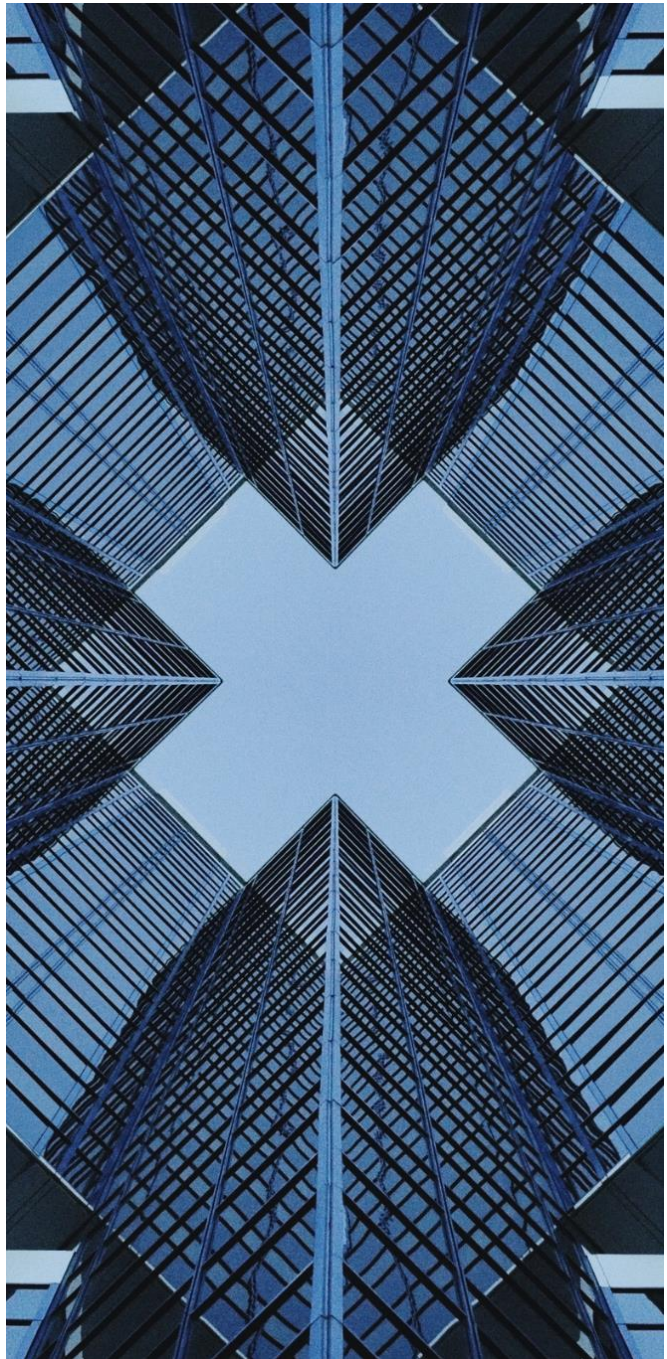
Noi lo stiamo facendo, riscontrando un grande interesse dei giovani rispetto al nostro messaggio, giovani che vogliono essere aiutati ad alimentare la speranza.

Viviamo purtroppo in un mondo che sembra averla persa. La prima resistenza da armare e da sostenere è proprio quella dello "spirito", come ha scritto Edgar Morin. Una resistenza che deve combattere l'intimidazione esercitata da tutte le menzogne spacciate come verità. Agire contro il contagio di tutte le ubriacature collettive, questo siamo chiamati a fare.

Dobbiamo esercitare la fatica che ci porta a comprendere la complessità dei problemi senza mai cedere a una visione parziale o unilaterale, ciò richiede ricerca, verifica delle informazioni, accettazioni delle incertezze. La resistenza insita nella fratellanza implica la pratica della solidarietà e il rifiuto dell'odio.

In un mondo roso dall'inquietudine determinata dall'intrecciarsi multifattoriale di una crisi che, prima di tutto di pensiero, dobbiamo sforzarci di comprendere che non esistono "questioni" parziali. Il Tempio che noi vogliamo costruire deve fondarsi sullo sviluppo umano integrale. Dare il giusto significato al vocabolario della modernità che sembra essere smarrito, questo il nostro compito.

# COMPRENDERE LA COMPLESSITÀ DEI PROBLEMI.







## **APERTURA CHE NON SIGNIFICA CEDERE SUL TERRENO FRIABILE DELL'INCOERENZA.**

La Gran Loggia D'Italia degli A.L.A.M. già pratica questo credo di apertura, un'apertura che non significa cedere sul terreno friabile dell'incoerenza.

Profezia, significa parola che risuona, verbo significante che agisce e trasforma, coraggio del rischio, che è una cifra ineludibile del nostro tempo.

Il nostro tempo, sì, questo tempo di complesse criticità in cui un confronto tra Chiesa e metodo massonico, potrebbe, forse, a mio avviso essere un grande e importante impulso per il miglioramento ed il progresso dell'Umanità tutta...

Quello che fa più paura è un'“umanità che non sa essere umanità”, ci ricorda il filosofo Mauro Ceruti. Deve esserci un'etica del limite, che deve portare al riconoscimento dell'altro per rispettarlo.

A questo proposito appare illuminante il pensiero del Cardinale Zuppi, che nell'aprire questo periodo “sinodale”, così si è espresso: “stiamo vivendo un tempo forte non solo per la Chiesa ma per tutta la comunità universale dei credenti nel quale “profezia” e “narrazione” si toccano, che ci spinge a credere in una Chiesa madre che accoglie.







## Luciano Romoli

“La massoneria guarda all’uomo per farlo crescere e soprattutto per migliorare il contesto economico e sociale entro cui sviluppa la personalità, in tutte le sue sfaccettature. Il lavoro per cambiare l’individuo non si arresta mai, è un lavoro arduo, che può rivelarsi decisivo per sfuggire alla tentazione del pensiero unico”.

Luciano Romoli | Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia degli A.:L.:A.:M.: